

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/18767****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 725 del 28/11/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 28/11/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/11/2012
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/11/2012
CROLLA SIMONE ANDREA	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/11/2012
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/11/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 28/11/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-18767
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 28 novembre 2012, seduta n.725

MANCUSO, GIRLANDA, CICCIOLI, CROLLA e BARANI. -
Al Ministro dell'economia e delle finanze.
- Per sapere - premesso che:

il redditest è il nuovo software dell'Agenzia delle entrate, che permette di valutare la coerenza tra il reddito familiare dei contribuenti e le spese sostenute nell'arco dell'anno;

secondo i dati 2011 ISTAT, 38,4 per cento dei nuclei famigliari non è in grado di fare fronte a spese impreviste, il 46,5 per cento non è in grado di pagarsi una settimana di vacanza;

quattordici famiglie su cento sono in ritardo con il pagamento delle bollette, con l'affitto o con il

mutuo e hanno debiti verso famigliari o negozianti;

il 17,9 per cento non può scaldare adeguatamente la propria abitazione e il 12,3 per cento mangia carne raramente;

la tendenza dei dati per il 2012 è in aumento;

il redditest non tiene conto della possibilità di prendere a prestito soldi dai propri famigliari o che gli stessi possano pagare delle spese personali del contribuente, come nel caso di un genitore che paghi il master della figlia;

un contribuente di Monfalcone, in provincia di Gorizia, si è visto notificare un accertamento da 136 mila euro, perché in base al redditometro la sua casa ha dei costi di mantenimento per 94 mila euro;

la spesa reale è invece di 13 mila euro;

il contribuente ha prodotto all'Agenzia delle entrate tutte le bollette e i bonifici che dimostrano l'ammontare reale della spesa;

ma l'iter procedurale prevede solo che il contribuente possa, a sue spese, presentare ricorso previo pagamento del 30 per cento della multa, in questo caso 40.800 euro -:

se il Governo intenda riconsiderare la formulazione del redditest, tenendo conto della possibilità che terzi concorrano alle spese del singolo contribuente o che il contribuente ottenga credito dai propri creditori;

se il Governo intenda riconsiderare l'iter procedurale nel caso di oggettiva dimostrazione di una spesa minore, da parte del contribuente, di quella stimata dall'Agenzia delle entrate. (4-18767)